



*Unione Italiana Lavoratori Pubblica*  
*Amministrazione*

**C**oordinamento **T**erritoriale **CATANIA**

Via A. di Sangiuliano, 365 – 95124 Catania - tel. 3488978553 - fax 0952933790  
catania.uilpa.it - [catania@uilpa.it](mailto:catania@uilpa.it)

Catania, li 06.09.2021

Prot.145

Al Capo Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità  
Dott.ssa Gemma Tuccillo

Al Dirigente Esecuzione Penale Esterna  
Dott.ssa Lucia Castellano

Al Dirigente Generale del personale, delle risorse e per –  
l'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile  
Dott. Giuseppe Cacciapuoti

Ufficio garante nazionale dei diritti  
delle persone private della libertà personale  
Dott. Mauro Palma

Alla Segreteria Nazionale

UILPA

R O M A

**Oggetto: PROFESTA DEL PERSONALE E.P.E. di CATANIA relative :Riforme della Giustizia e ricadute sugli Uffici Epe.**

**La scrivente Organizzazione Sindacale segnala la condizione di gravissima carenza di personale e risorse, diventata ormai insostenibile e inevitabilmente intollerabile, che da anni riguarda i lavoratori dell'UIEPE, UDEPE, ULEPE e SEDI DISTACCATE del territorio.**

Premesso che i FPSS degli Uffici Epe si occupano delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà (sia detentive che non), con il compito di favorire il reinserimento sociale, attraverso il trattamento di sostegno e recupero, nonché il lavoro di rete sul territorio, e che dal 2014, alle persone suddetti, sono state inserite gli imputati/indagati, possibili di sospensione del procedimento penale con l'ammissione alla messa alla prova.

Che gli Uffici Epe con i FPSS, inoltre, estendono interventi anche all'interno degli Istituti Penali, partecipando all'équipe trattamentale dell'Istituto, per sostenere il percorso di

recupero e di reinserimento della persona nella società, aiutandola a superare le possibili difficoltà d'adattamento attraverso il supporto e l'intermediazione con le famiglie e il lavoro sul territorio.

Che in tale ottica, quindi, **il ruolo del funzionario di servizio sociale negli Uffici Epe è quello di interagire contestualmente con il soggetto incarico, con la famiglia, nonché con la realtà esterna e con le risorse presenti attivabili sul territorio, per costruire percorsi di trattamento finalizzati al reinserimento sociale; che allo stesso tempo svolge, nel territorio, la funzione di promozione di contesti di "giustizia di comunità".**

**Che a dimostrazione che il lavoro degli Uepe merita e necessita di ulteriore e approfondita si richiamano i dati (Fonte Antigone) comparati tra le persone prese in carico dagli UEPE al 31.1.2021 (misure alternative, indagini e consulenze) che sono 103.772, e gli ingressi negli Istituti di pena, che sono stati 53.329 sempre al 31.1.2021.**

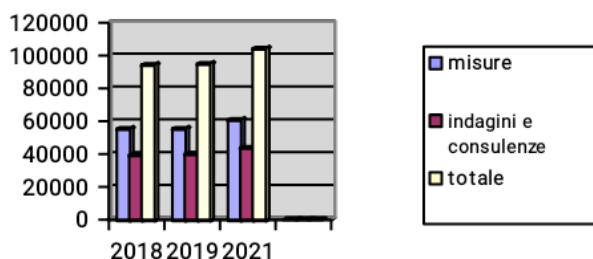
Che gli Uffici Epe, con la legge 67/2014, che ha ampliato l'esecuzione penale esterna, hanno avuto, di fatto, **un ulteriore incremento esponenziale della casistica dei casi in carico (tab 1)**; e che solo nel 2019 gli Uffici, hanno avuto riscontro con l'assunzione, ad oggi, di 522 FPSS, vincitori del concorso bandito dopo ben 23 anni.

La UIL-PA Catania rileva che, per quanto sopra e per il susseguirsi delle riforme, a tutt'oggi la carenza di personale FPSS e amministrativo permane e che il personale FPSS di recente messo in ruolo è assolutamente insufficiente rispetto alle reali esigenze di lavoro degli Uffici, stante anche le recenti ridefinizioni delle piante organiche che hanno ridotto le risorse umane in molti Uffici, e la quiescenza di molti lavoratori. Basta comparare i numeri del recente concorso espletato nel dicembre 2020 per cancellieri esperti, 2.700 posti nell'Amministrazione Giudiziaria, per dimostra qual è la direzione politica che si vuole percorrere.

I dati di seguito riportati (fonte Dipartimento Giustizia minorile e di comunità) relativi agli **UFFICI DI ESECUZIONE PENALE ESTERNA - SOGGETTI IN CARICO - lascia esterrefatti proprio sul fatto che gli Organi preposti sono a conoscenza del lavoro che il sistema giudiziario così come istituito dalle ultime riforme pretende dagli Uepe, senza che gli stessi Organi preposti diano "eco" alle esigenze dei loro Uffici, anziché "spremere" fino all'inverosimile le poche risorse disponibili.**

Tipologia di incarico	31.12.2018	15.1.2019	15.1.2021
Misure	54.933	55.014	60.371
Indagini e consulenze	38.954	39.523	43.401
<b>Totale soggetti in carico</b>	<b>93.887</b>	<b>94.537</b>	<b>103.772</b>

Tabella 1



Le suddette tabelle riportano i numeri dei singoli casi in carico da distribuire a ciascun FPSS, che dovrà svolgere gli interventi già precedentemente descritti per le definizioni e la realizzazione di percorsi individuali di supporto e controllo finalizzati al reinserimento della persona; mediamente, di fatto, ogni FPSS gestisce 180 persone contemporaneamente.

La nuova riforma della giustizia, attualmente in discussione, aprirebbe l'accesso all'istituto della messa alla prova anche a reati con pena edittale fino a sei anni, e alcune misure alternative alla detenzione, entro il limite dei 4 anni della pena inflitta, direttamente comminate dal Giudice della cognizione. **Concordi che i funzionari del servizio sociale sono favorevole alle riforme conformi ai principi costituzionali sul senso della pena, e alle Direttive Europee in materia di probation giudiziale, sarebbe auspicabile, oltre che necessario, che il potenziamento della giustizia riparativa con la previsione di accesso in ogni fase del procedimento penale, camminasse con l'approfondimento e lo studio di metodi e tecniche in materia di organizzazione del lavoro in relazione alle risorse umane e materiali da impiegare negli Uffici Epe, stante, appunto, l'inevitabile incremento del carico di lavoro per i FPSS e per gli amministrativi in forza attualmente in questi uffici.**

La scrivente O.S. chiede:

- COME IL DIPARTIMENTO SI STA MUOVENDO PER FAR FRONTE A QUESTA SITUAZIONE?
- COME PENSA DI FAR FRONTE A QUESTO AUMENTO DI LAVORO?
- QUALI RISORSE UMANE, STRUTTURALI E STRUMENTALI ATTUALI E IN PROSPETTIVA ?

Ciò alla luce del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che pare non abbia previsto investimenti relativi all'implementazione dell'esecuzione penale esterna a fronte di ulteriori modifiche che si preannunciano epocali.

La scrivente O.S., quindi, rileva che l'attuale situazione degli Uffici Epe è già notevolmente compromessa per la carenza di organico e di risorse strutturali, frequentemente denunciati in svariate occasioni; da tempo sono stati rappresentati significative ricadute sul benessere organizzativo, quest'ultimo, oltre ad essere un diritto del lavoratore sancito dal legislatore, è lo strumento per l'efficienza e l'efficacia di ogni organizzazione di lavoro, senza il quale non ci si può che mettersi dal lato dei lavoratori, in quanto, alla luce della riforma le ripercussioni potrebbero essere deleterie: per le responsabilità nei riguardi dell'utenza, per la puntualità di riscontri verso gli adempimenti richiesti dai committenti istituzionali (Magistratura Ordinaria, Magistratura di Sorveglianza, Istituti penitenziari ecc.), per la gestione dell'apparato amministrativo, per la sicurezza e la tutela dei lavoratori.

A ciò occorre giungere la **grave carenza di personale amministrativo**, le cui funzioni sono direttamente collegate a quelli dei Funzionari.

La scrivente O.S. rappresenta al Capo del Dipartimento la necessità di **adottare con sollecitudine una "politica attenta"**, che sostenga l'attività degli UEPE e dei FPSS, nonché di tutto il personale di supporto.

Si rimane in attesa di sollecito riscontro e si coglie l'occasione di porgere distinti saluti.

Il Segretario Generale  
UIL PA Catania  
Armando Algozzino